

## **IL COMUNE INTERVIENE CON PROPRI FONDI A SOSTEGNO DEL FITTO CASA DI FAMIGLIE SFRAATTATE**

**Si aggiungono a quelli erogati dalla Regione Puglia. Il Sindaco Riccardi e l'Assessore Cascavilla rinnovano l'appello alla cittadinanza per una partecipe solidarietà verso una emergenza cittadina.**

**Sono 48** i nuclei familiari beneficiari del contributo economico per il canone di locazione deliberato dalla **civica Amministrazione**. L'intervento comunale riguarda le persone e le famiglie sfrattate in possesso di determinati requisiti quali il possesso del contratto di un nuovo alloggio, il reddito non superiore a due pensioni minime **INPS**. L'istruttoria per l'individuazione degli eventi diritto è stata condotta dai **Servizi Sociali comunali** che hanno predisposto la specifica graduatoria.

"I nuclei familiari in possesso di tutti i requisiti richiesti – spiega l'**Assessore alle Politiche Sociali, Paolo Cascavilla** – sono stati complessivamente 52, ma non è stato possibile, per le purtroppo note carenze di fondi, ammettere tutti al beneficio del contributo. L'Amministrazione Comunale ha allo studio la rimodulazione dei criteri di accesso al beneficio per allargare la possibilità di sostenere un maggior numero di famiglie".

**Il contributo comunale** che viene corrisposto direttamente ai proprietari degli alloggi dati in fitto, è **graduato** secondo le caratteristiche dei nuclei familiari considerati e **va da un minimo del 45 per cento ad un massimo del 75 per cento**. Nel dettaglio: 25 nuclei avranno diritto al contributo del 75 per cento; 5 del 70 %; 2 del 65 %; 3 del 50 %; e uno del 45 %.

"Si tratta – annota il **Sindaco, Angelo Riccardi** – di un intervento comunale molto importante che tiene nel debito conto situazioni di difficoltà soggettive e contingenti. L'auspicio è pertanto quello di un uso di tale strumento straordinario corretto e strettamente per il tempo necessario a superare le difficoltà per consentire una sorta di rotazione di accesso al beneficio".

In tale prospettiva, determinanti sono i controlli da parte dei sempre solleciti **Servizi Sociali comunali** nel verificare che i beneficiari paghino la restante parte del canone a loro carico e che le famiglie si rendano autonome al più presto possibile. Il beneficio del contributo fitto di casa non può durare, per la sua natura straordinaria, per periodi prolungati. **Le graduatorie si rinnovano ogni anno** a fronte di nuove domande di accesso a quel sussidio. In questi ultimi anni sono state numerose le famiglie che sono uscite fuori dalla graduatoria per sopraggiunte variazioni nei requisiti tra cui la variazione del reddito, la composizione del nucleo familiare.

Questo intervento del **Comune** va ad aggiungersi a quello erogato dalla **Regione Puglia** del quale beneficiano 1.193 famiglie che riceveranno ognuna in media 650 euro. I fondi disponibili ammontano complessivamente a 604.872 euro. Al contributo iniziale di 458.225 euro della **Regione**, si sono aggiunti i 40 mila euro stanziati dal **Comune**, intervento che ha fatto scattare la premialità della **Regione** di 106.657 euro. Anche qui risolutivi sono i controlli per evitare dispersioni.

Fin qui l'interessamento e l'intervento del **Comune** e della **Regione** per alleviare un problema di fondo dal quale l'intera comunità cittadina non può rimanere esclusa. In questo contesto il **Sindaco Riccardi** e l'**Assessore Cascavilla** hanno

recentemente indirizzato una lettera aperta alla cittadinanza per chiedere "un intervento commisurato al ruolo sociale e istituzionale ricoperto" perché si attuino tutte quelle forme di solidarietà nei confronti di una avvertita emergenza cittadina.